

1875-1879

ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

Nel 1876 in Italia va al potere la Sinistra con a capo Agostino Depretis. Il 5 novembre gli italiani furono chiamati a votare. E la sorpresa non mancò: 605.007 gli aventi diritto al voto (il 2,2 % della popolazione), votano 358.258 cittadini che eleggono 508 deputati, 400 della sinistra, 108 dell'opposizione.

È un grande trionfo per le sinistre. Eleggono presidente della Camera **Francesco Crispi**. Il 20 novembre, Depretis apre la XIII legislatura. Una sinistra da non intendersi proletaria né tanto meno rivoluzionaria....



IMPERATRICE DELLE INDIE

Sotto il primo ministro Disraeli, l'Inghilterra persegue una aggressiva politica coloniale e la regina Vittoria è proclamata imperatrice delle Indie. La Russia dichiara guerra alla Turchia.

NEGLI STATI UNITI

Gli indiani Sioux guidati da Toro Seduto, in lotta contro l'occupazione delle terre indiane da parte dei coloni bianchi, sbaragliano a Little Big Horn il reggimento di cavalleria del generale **Custer**. L'Esposizione Universale si tiene questa volta negli Stati Uniti a Philadelphia nel 1876. Medaglia per i premiati dell'Esposizione.

INIZIA L'ERA UMBERTINA

Nel 1878 muoiono due protagonisti di tanti eventi in Italia. Vittorio **Emanuele II**, e a distanza di pochi giorni, Pio IX. A succedere al primo è Re Umberto, al secondo Papa Leone XIII (Giacchino Pecci di Carpineto Romano, dovera nato il 2 marzo del 1810). Uomo di grande cultura, i liberali sperano di averlo a favore, ma gli intrasiglienti della curia memono per la parte omosta.

Umberto I, al secolo Umberto Rainiero Carlo Emanuele Giovanni Maria Ferdinando Eugenio di Savoia (Torino, 14 marzo 1844 - Monza, 29 luglio 1900), fu Re d'Italia dal 1878 al 1900.



Figlio di Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena, venne soprannominato "Re buono" per via del suo atteggiamento positivo dimostrato nel fronteggiare sciagure quali la grave epidemia di colera a Napoli del 1854, prodigandosi personalmente nei soccorsi.

Da altri fu aspramente fronteggiato e criticato per il suo duro conservatorismo e per varie azioni come l'avallo alle repressioni dei moti popolari del 1898 e per l'onorificenza concessa al generale Fiorenzo Bava Beccaris per l'azione di soffocamento delle

manifestazioni del maggio dello stesso anno a Milano, una politica e delle azioni che gli costarono vari attentati.

CADE IL GOVERNO DE PRETIS

Il 6 marzo 1878 Crispi si deve dimettere dal governo per l'accusa di bigamia. Viene indicato come pubblico peccatore per aver sposato civilmente un'altra donna: la Montmasson, l'unica donna che aveva partecipato alla spedizione dei Mille di Garibaldi. È la dimostrazione che la tradizione cattolica è ancora forte e radicata nella società dell'Unità, ed è capace di travolgere quella politica che si crede col liberalismo al riparo dai condizionamenti della Chiesa. Il 9 marzo cade il governo Depretis. L'incarico di formare un nuovo governo viene affidato a Benedetto Cairoli, sotto la cui presidenza sono approvate la nuova tariffa doganale e la riduzione dell'imposta sul macinato e vengono progettate nuove linee ferroviarie.

Intanto....

LA PIETRA MILIARE DEL FOOTBALL

La Coppa d'Inghilterra un vero mito per qualsiasi intenditore di football, forse il primo legame con il calcio d'oltre manica per gli appassionati stranieri, inebriati dalla storia e dalla tradizione di questa competizione. E sì, perché quello che colpisce è proprio l'elemento storico della FA Cup, il più antico torneo calcistico sulla faccia della terra, istituito dagli inventori del calcio moderno, gli inglesi. Le tante finali appassionanti, gli eroi per un giorno sul palcoscenico indimenticabile di Wembley, ma anche le squadre dilettantistiche che fanno soffrire, ed alcune volte battono, le grandi, gli infiniti turni preliminari, i replays, che una volta potevano essere pure quattro o cinque, i tutto esaurito negli stadi di ogni dimensione e categoria. E' anche questo mischiarsi senza criterio tra squadroni come Arsenal o Manchester United e piccoli team di provincia come Yeovil Town o Altrincham che alimenta il fascino della Coppa: sorteggio secco, niente teste di serie ed altre alchimie da calcio moderno. E poi la soddisfazione non è solo vincerla, ma pure giocare le semifinali in campo neutro e soprattutto arrivare alla finale a Wembley.



Come raccontato è dall'intuizione di Charles Alcock, uno dei fondatori nel 1863 della Football Association, che nel

1871 lanciò l'idea di creare un torneo ad eliminazione diretta sulla falsariga di un gioco che lo stesso Alcock aveva praticato per anni nella sua scuola di Harrow, nel nord di Londra.

Alla prima Coppa d'Inghilterra, che si tenne nel 1872, parteciparono 15 squadre, tra cui gli scozzesi del Queens Park di Glasgow, poi protagonisti sfortunati negli anni a



venire. Il pareggio dava il passaggio del turno ad entrambe le squadre, e dal momento che gli abbandoni non erano infrequenti, il tabellone riusciva sempre ad essere uniformato alle forze rimaste. Al Queens Park fu dato diretto accesso alle semifinali –

i calciatori di allora erano tutti dilettanti ed il biglietto per Londra costava abbastanza – ma il pareggio con i Wanderers, la squadra di Alcock, prima sorpresa nella storia della FA Cup, costrinse gli scozzesi, a corto di fondi, a ritirarsi dalla competizione.

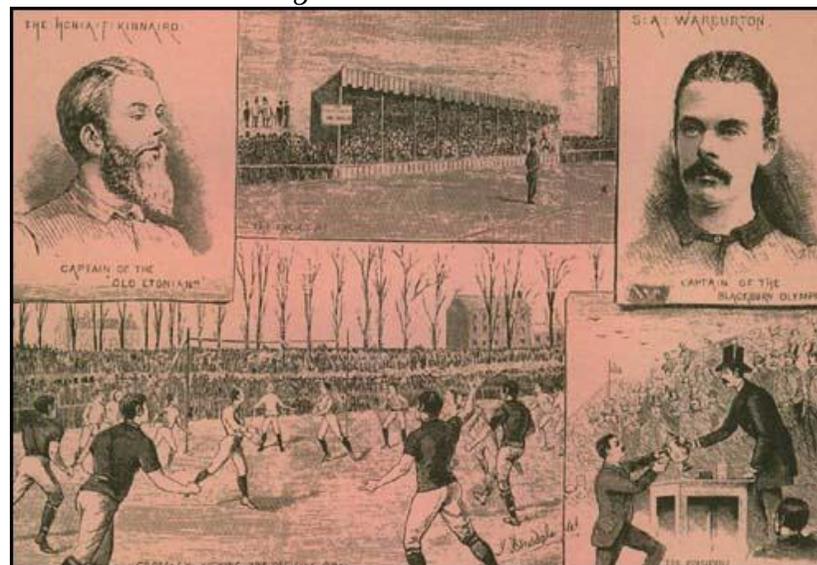


*Fu così che Wanderers e **Royal Engineers** si disputarono la prima finale, davanti a 2.000 persone, al Kennington Oval di Londra, oggi come allora un campo di cricket. Era il 16 marzo 1872, ben 131 anni fa. Le pesanti maglie di cotone dei Wanderers contrapponevano i colori nero, viola e rosa ad un più sobrio rosso e blu dei Royal Engineers, sconfitti da un gol di Betts al quindicesimo minuto e costretti a giocare in dieci per un infortunio quasi tutto il match. Il trofeo fu consegnato solo tre settimane dopo in una serata di gala tenutasi a Pall Mall.*

L'anno successivo i Wanderers si ripetono contro l'Oxford University, al Lillie Bridge. Il 1873 è anche l'unico caso di edizione giocata con la qualificazione automatica alla finale della detentrica del trofeo, esperimento che non verrà più ripreso. Per un altro po' di anni si contendono la vittoria finale squadre di universitari, oltre ai Wanderers, vincitori per ben cinque volte, due i successi degli Old

Etonians, uno dell'Oxford University, dei Royal Engineers (come vedremo nel 1875, per 3-0 nel replay, prima finale ripetuta della storia) e degli Old Carthusians. La finale è sempre al Kennington Oval, senza mai superare i 7-8.000 spettatori, mentre nei turni preliminari non sono rare le rinunce o i problemi logistici. Ma il numero delle squadre partecipanti inizia a salire, team del nord o di quartieri londinesi cominciano a dire la loro.

Già nel 1880 i Clapham Rovers si imporranno in finale, e devono passare solo tre anni per vedere la vittoria di una squadra del nord, il Blackburn Olympic. Le squadre del nord erano quasi professionistiche, a testimonianza che, come oggi, tanta era la passione nelle regioni più settentrionali dell'Inghilterra.



(nella foto, le immagini della finale 1883 tra Blackburn Olympic e Old Etonians)

Dopo la tripletta dal 1884 al 1886 dei Blackburn Rovers, le prime due vittorie in finale con il Queens Park, unica squadra scozzese a raggiungere la finale della FA Cup, si capisce che il football sta attirando sempre più l'attenzione delle masse. Nei primi anni '80 si supera la soglia delle 100 squadre iscritte, nel 1886 i primi club dilettantistici affermatosi agli albori della competizione iniziano a sparire a causa dell'emergente professionismo, dichiarato legale. Le finali vedono la presenza di più di 10.000 tifosi sempre più appassionati.



Nel 1887, anno della prima vittoria dell'Aston Villa, giocano l'FA Cup squadre di tutto il Regno Unito. La squadra sconfitta è il WBA, e per questo derby si muoveranno da Birmingham e da West Bromwich più di 8.000 persone.

Il WBA si rifarà l'anno dopo, mentre nel 1889 si impone il Preston, siglando il primo double, dopo essersi aggiudicato

l'edizione d'esordio del campionato inglese e finendo anche la stagione imbattuto in assoluto.



E' evidente che le squadre fondatrici della Football League quegli anni la fanno da padrone, sempre con una netta predominanza delle formazioni del nord, che vincono, oltre che con i Rovers anche nel 1890 e nel 1891, con il WBA nel 1892, ultima finale al Kennington Oval, con i Wolves l'anno successivo, prima finale giocata fuori Londra, a Manchester al Fellowfield per continuare con Notts County (finale a Liverpool, al Goodison Park), Aston Villa, Sheffield Wednesday, ancora Aston Villa, Nottingham Forest, Sheffield United e Bury, impostosi nella prima edizione del nuovo millennio, nel 1900.

Dal 1895, fino al 1914, la finale si disputerà al Crystal Palace Stadium a Londra. Tra queste la finale più appassionante è quella del 1897, tra Aston Villa ed Everton, conclusasi con un 3-2 molto lottato, mentre nel

1890 il 6-1 inflitto dai Blackburn Rovers ai malcapitati Sheffield Wednesday è il risultato più netto avutosi in un atto conclusivo tra le edizioni fino al 1900. Intanto già negli ultimi anni del diciannovesimo secolo le squadre più forti vengono esentate dai primissimi turni, le iscrizioni aumentano in modo vertiginoso mentre il calcio inizia a far concorrenza sul serio a cricket, corse dei cavalli e canottaggio.

Se si pensa che la finale del 1873 fu giocata al Lillie Stadium, vicino al Tamigi, proprio per attirare il numeroso pubblico accorso ad assistere alla concomitante classica del remo tra le università di Cambridge ed Oxford, allora l'evento con la e maiuscola, e si esamina la situazione alcuni decenni dopo, si capisce come quello che diventerà il Beautiful Game appassioni sempre più il pubblico inglese.

IV EDIZIONE DELLA FA CUP 1875



Ventinove le squadre iscritte nella FA Cup edizione 1875, una in più rispetto all'anno precedente. Una fu ammessa direttamente al primo turno; un'altra, l'Old Etonians, direttamente al secondo turno, in modo tale che nei quarti di finale i Club presenti erano otto.

In questa edizione di FA Cup, il Cambridge University elimina dopo lo spareggio per 2-1 il Crystal Palace, poi verrà sconfitto dai Royal Engineers, quest'anno finalmente trionfatore.

Tra le altre partecipanti il Reigate Priorato Football Club, che ci riprova anche quest'anno, ma dopo aver battuta al primo turno il Barnes per 1-0, impatta con il Heathside Sport e inesorabilmente con il Cambridge U. per 8-0.

IL PERCORSO VERSO LA FINALE



I **Royal Engineers** che avevano perso la finale in due delle tre precedenti occasioni, iniziarono con un clamoroso 3-0 contro il Marlow. Si imposero poi contro l'Università di Cambridge battendoli 5-0. Nel terzo turno opposti al Clapham Rovers, passarono di misura 3-2. La semifinale ripropose la rivincita della finale del 1874, e questa volta di fronte all'Università di Oxford si impongono per 1-0.



L'altra finalista gli **Old Etonians** partono contro i sorprendenti e ostici Swifts. L'Etonians riesce a vincere per 3-0. Nella seconda fase per sorteggio è ammessa direttamente ai quarti di finale. Poi a seguito della vittoria contro Maidenhead e Shropshire Wanderers, entrambe risolte da un unico obiettivo a zero, arrivarono in finale.

In finale i **Royal Engineers** dopo aver pareggiato 1-1 (d.t.s.) al Kennington Oval di Londra contro gli **Old Etonians**, andò a vincere al replay per 2-0 con gol di Renny-Tailyour e Stafford.

LA RELAZIONE DEL PRIMO MATCH

La prima partita fu memorabile soprattutto perché si svolse sotto una autentica burrasca. Le condizioni meteorologiche favorirono notevolmente gli Etonians team, che ebbero il vento alle proprie spalle per tutti i 90 minuti della gara regolamentare e i 30 minuti dei tempi supplementari. Ottaway ricevette una grave colpo sulla sua caviglia al 37' dalla fine fu costretto a lasciare il campo; in sua assenza, l'Old Boys ebbe la fortuna di ottenere il pareggio. Questi gli undici dei due team in campo.



14 marzo 1875	 Royal Engineers Henry Renny-Tailyour	1-1 (dts)	 Old Etonians Alexander Bonsor	Kennington Oval, Londra
------------------	--	-----------	---	-------------------------------

 Royal Engineers : Capt W. Merriman, G. Sim, G. Onslow, R. Ruck, P. von Donop, C. Wood, H. Rawson, W. Stafford, Capt Henry Renny-Tailyour ⚽, C. Wingfield-Stratford, A. Mein
 Old Etonians : C. Farmer, Arthur Kinnaird, Sir J. Stronge, W. Kenyon-Slaney, R. Benson, F. Patton, C. Ottaway, A. Bonsor ⚽, A. Thompson, E. Lubbock, F. di Wilson

IL SUCCESSO DEI ROYAL ENGINEERS



Cuthbert Ottaway non riuscì a recuperare in tempo per il replay, tenutosi solo tre giorni dopo.

L'Etonians perse anche la possibilità di schierare altri tre titolari che avevano preso impegni già in precedenza.

Impossibile ottenere adeguate sostituzioni, gli Old Boys arrivati sul campo in ritardo persero il replay 0-2.



Henry Renny-Tailyour, presente anche nella prima edizione di FA Cup (nella foto è seduto al centro con il berretto) segnò in entrambe le partite per gli ingegneri. Queste le formazioni del Replay, disputato il 17 marzo 1875 all'Oval di Londra alla presenza di 3000 spettatori e arbitrato da Charles Alcock, dei Wanderers FC.

17 marzo	 Royal Engineers	2 - 0	 Old Etonians	Kennington Oval, Londra
1875	 Henry Renny-Tailyour William Stafford			

Royal Engineers : Capt W. Merriman, G. Sim, G. Onslow, R. Ruck, P. von Donop, C. Wood, H. Rawson, W. Stafford ⚽, Capt Henry Renny-Tailyour ⚽, C. Wingfield-Stratford, A. Mein

 **Old Etonians:** C. Farmer, Arthur Kinnaird, Sir J. Stronge, Capt E. Drummond-Moray, A. Lubbock, F. Patton, T. Hammond, A. Bonsor, M. Farrer, E. Lubbock, F. di Wilson
Arbitro: Charles Alcock dei Wanderers



NUOVI CLUB CALCISTICI IN GRAN BRETAGNA: BLACKBURN ROVERS FC

Promotori della nascita del Club furono alcuni ex studenti di una "public school" ed in particolare **John Lewis**, personaggio poi passato alla storia del calcio inglese in quanto fondatore anche della Football Association of Lancashire (la regione in cui sorge Blackburn), vicepresidente sia della Football League sia della



Football Association e, tanto per gradire, anche arbitro di due finali di FA Cup.

Era nata l'idea, e anche i colori biancoblu, ma non fu facile metterla in pratica. Addirittura, fu solo dopo parecchi mesi che il club potè trovare un terreno di gioco. Il girovagare tra un campo e l'altro, tipico delle squadre di quei tempi in cui un passatempo nato proletario non veniva accettato facilmente dalle autorità, non impedì però ai **Rovers** di diventare una forza già nei primi anni della propria esistenza, nonostante la rivalità cittadina con il **Blackburn Olympie**, squadra più "aristocratica" nelle intenzioni.

PRESTON NORTH END Football Club

Il origini del club risalgono al 1863, quando praticavano regolarmente il cricket organizzato su "La Palude", uno sputo di terra nell' estuario di Ribble a Londra.



Quando la **Preston Corporation** aprì un nuovo terreno pubblico di cricket a Moor Park nella parte settentrionale della città, alcuni membri adottarono il nome di "North End. Nel 1875 il club scelse un nuovo campo a Deepdale, in cui il moderno club gioca ancora. I primi kit di magliette probabilmente furono le stesse di quelle indossate dai giocatori di cricket. In quel tempo il calcio stava diventando sempre più popolare nella città industriali del Lancashire. Membri della sezione calcistica del Club decisero di adottare le regole di associazione nel maggio del 1880. Nel marzo 1881 il club giocò la sua prima partita contro il Blackburn

Rovers, una delle squadre più forti del paese perdendo nettamente per 0-10.

HEARTH OF MIDLOTHIAN FC

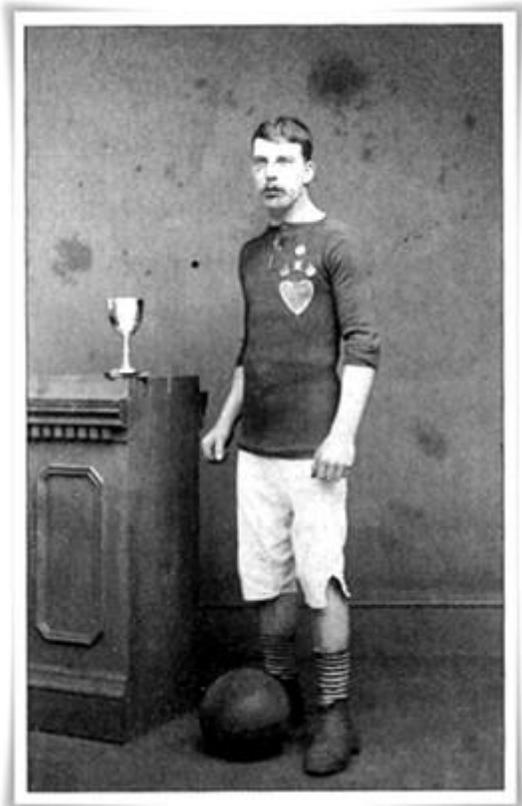


C'è un cuore fatto a mosaico di pietruzze sul selciato, lungo il Royal Mile, la via che sale al castello di Edinburgo, in Scozia, attraverso una delle ambientazioni cittadine più suggestive che ci siano. È il cuore del Midlothian, la regione che sorge intorno alla città. Un simbolo nobile, come nobilissimi e austeri sono molti simboli di qualunque organizzazione, in Gran Bretagna. Lo Heart of Midlothian non poteva che dare il nome anche a una delle due squadre locali.



L'anno di fondazione è il 1874, il che pone gli Hearts, nome abituale della società, tra i club più antichi del Regno Unito: la Scottish FA era nata un anno prima, mentre la League non sarebbe sorta che nel 1890, e fino a quel momento gli Hearts, come vennero subito chiamati, giocarono una lunga serie di partite amichevoli e di coppette regionali contro squadre del circondario, compresi i rivali cittadini dell'Hibernian, dai quali la separazione non era solo calcistica, ma anche sociale e religiosa, un po' come accadeva a Glasgow tra Celtic (origini irlandesi,

proprio come gli "Hibs") e i Rangers.



Con la divisa dei primi anni, bianca con il cuore amaranto-marrone, l'Heart of Midlothian giocò ai Meadows fino al 1878, quando ci fu un passaggio temporaneo a Powederhall, e infine nella Gorgie Road, nel 1881. Nel 1878 vinse la **Edinburgh FA Cup**, grazie al decisivo apporto del suo primo capitano **Tom Purdie**. Pochi anni dopo, 1886, ci fu lo spostamento di poche centinaia di metri all'attuale Tynecastle, che però sorge sempre lungo la Gorgie Road: la prima partita, contro il Bolton Wanderers, fu una vittoria per 4-1.

INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1875

Nr.	Data	City	Opponents	Status
1.	06.03.1875	London	 England -  Scotland	2:2 Friendly

6 marzo 1875	 INGHILTERRA Charles Wollaston Charles Alcock	2 - 2 	 SCOZIA Henry McNeil, Peter Andrews	Kennington Oval, Londra 2000
-----------------	--	--	--	--

 **INGHILTERRA:** William Henry Carr Sheffield F.C., Edward Brownlow Haygarth Swifts F.C. di Londra, William Stepney Rawson Oxford University A.F.C., Francis Hornby Birley Wanderers F.C., Donop George Von Pelham Royal Engineers A.F.C. di Chatham, Charles Henry Reynolds Wollaston e Charles William Alcock (cap.) dei Wanderers F.C., Herbert Edward Rawson Royal Engineers A.F.C., Alexander George Bonsor Old Etonians F.C. di Londra, George Hubert Hugh Heron Wanderers F.C., Richard Lyon Geaves Clapham Rovers F.C.

 **SCOZIA:** Robert W. Gardner Chydesdale F.C. di Glasgow, John Hunter Glasgow Eastern F.C., Joseph Taylor (cap.) Queen's Park F.C. di Glasgow, Alexander Kennedy Glasgow Eastern F.C., Alexander McLintock Vale of Leven F.C. di Alexandria, James Begg Weir, William Muir MacKinnon, Henry McNeil, Thomas Cochrane Highet dei Queen's Park F.C. di Glasgow, Peter Andrews Glasgow Eastern F.C., John McPherson Chydesdale F.C., Glasgow.

Referee: Francis Arthur Marindin (England)


V EDIZIONE DELLA FA CUP
1876



Terza vittoria dei **Wanderers** di Londra nella Coppa d'Inghilterra edizione **1876**, che al secondo turno eliminano per 3-0 il **Crystal Palace**, a sua volta vincente contro il 105^o Reggimento con l'identico risultato. In finale l'**Old Etonians** dopo aver pareggiato la prima partita 1-1 (d.t.s.) al **Kennington Oval** di Londra, con rete di **Bonsor**, è sconfitto sonoramente e per il secondo anno consecutivo, per 3-0 con reti di **Wollaston** e **Hughes** due volte.



In questa edizione di FA Cup si affacciano altri club di football, tra cui gli **Old Carthusians**, fondato da ex studenti del **Charterhouse College**.



**NUOVO SUCCESSO DEI
WANDERERS DI LONDRA**

Entrambe le partite sono state arbitrate da **William Rawson**.



<p>18 marzo 1876</p>  	<p>Wanderers FC H. John Edwards</p>	<p>1 - 1 (dts)</p> 	<p> Old Etonians Alexander Bonsor</p>	<p>Kennington Oval, Londra</p>
--	--	--	---	---

 **Wanderers FC:** W. Greig, A. Stratford, W. Lindsay, F. Maddison, F. Birley, C. Wollaston, F. Heron, H. Heron, H. J. Edwards, J.s Kenrick, T. Hughes.

 **Old Etonians:** Q. Hogg, Rev J. Welldon, E. Lyttelton, A. Thompson, Arthur Kinnaird, C Meysey, W. Kenyon-Slaney, A. Lyttelton, J. Sturgis, A. Bonsor, H. Annuleni
Arbitro: William Rawson

Avendo pareggiato 1-1 la prima finale (dts), dopo tre giorni si gioca la rivincita sempre al Kennington Oval di Londra, ma questa volta il Wanderers FC vincendo per 3-1 fa sua la coppa.

21 marzo 1876	 Wanderers FC	3 - 1	 Old Etonians	Kennington Oval, Londra
	Charles Wollaston Thomas Hughes Thomas Hughes		Alexander Bonsor	

 **Wanderers FC:** W. Greig, A. Stratford, W. Lindsay, F. Maddison, F. Birley, C. Wollaston, F. Heron, H. Heron, H. J. Edwards, J.s Kenrick, T. Hughes.

 **Old Etonians:** Q. Hogg, E. Lubbock, E. Lyttelton, M. Farrer, Arthur Kinnaird, Sir J. Stronge, W. Kenyon-Slaney, A. Lyttelton, J. Sturgis, A. Bonsor, H. Annuleni
Arbitro: William Rawson



Per la squadra di Arthur **Kinnaird** (vincitore FA Cup edizione 1873 proprio tra le file dei Wanderers) è la seconda sconfitta consecutiva in finale.

UFFICIALIZZATO L'INTERNATIONAL BOARD

Nel 1876 nasce sempre a Londra l'International Football Association Board, per sovrintendere alle varie modifiche del regolamento e lo stesso organismo nel 1890 introduce la figura dell'arbitro come giudice unico coadiuvato dai due guardialinee.

JAMES ARTHUR BUSH PIONIERE DEL RUGBY

*La squadra inglese di rugby, il 6 marzo 1876, giocò contro la Scozia al Kennington Oval di Londra. Essa fu l'ultima internazionale nell'Inghilterra di uno dei pionieri di questo sport, James Arthur **Bush**. Autentico ed eclettico atleta del Clifton College, nazionale di cricket e rugby.*



Grande personaggio dei Clifton, più volte celebrato, continuò fino a tarda età a giocare a cricket nel suo club. Nella foto storica dell'Inghilterra 1876, è presente insieme agli atleti provenienti dagli altri club che insieme formavano la nazionale inglese di rugby.



Il Clifton Cricket del 1868 con Bush terzo da sinistra a destra al centro.

PRICE THREEPENCE.

RUGBY FOOTBALL UNION.

GRAND INTERNATIONAL MATCH,
ENGLAND v. SCOTLAND,

TO BE PLAYED AT THE
SURREY CRICKET GROUND, KENNINGTON OVAL,
On **MONDAY, MARCH 6th, 1876.**
PLAY TO COMMENCE AT 3 P.M.

Stands—THE OFFICERS AND COMMITTEE OF THE RUGBY FOOTBALL UNION,
AND
THE OFFICERS AND COMMITTEE OF THE SCOTTISH FOOTBALL UNION.

<p>ENGLAND.</p> <p>F. LESCOMBE, Captain . . . <i>Gloucester.</i></p> <p style="text-align: center;">Backs.</p> <p>A. H. HEATH . . . <i>Oxford University.</i> A. W. PEARSON . . . <i>Blackheath.</i></p> <p style="text-align: center;">Three-quarters-backs.</p> <p>L. SPOON . . . <i>Blackheath.</i> J. S. TAYLOR . . . <i>Stratford.</i></p> <p style="text-align: center;">Half-backs.</p> <p>W. H. COLLINS . . . <i>St. George's Hospital.</i> W. G. HUTCHINSON . . . <i>R. F. C. College.</i></p> <p style="text-align: center;">Forwards.</p> <p>F. ADAMS . . . <i>Richmond.</i> E. H. BIRKETT . . . <i>Glasgow Rangers.</i> J. A. BISHOP . . . <i>Clifton.</i> E. G. CHAMBERLAIN . . . <i>Richmond.</i> H. J. OSBORN . . . <i>Wimbledon.</i> W. GRAY . . . <i>Manchester.</i> W. H. HUNT . . . <i>Preston.</i> E. KEWLEY . . . <i>Liverpool.</i> F. H. LEE . . . <i>Oxford University.</i> M. W. MARSHALL . . . <i>Blackheath.</i> W. C. HUTCHINSON . . . <i>St. George's Hospital.</i> G. R. TUBBS . . . <i>Manchester.</i> R. WALKER . . .</p>	<p>SCOTLAND.</p> <p>R. W. IRENE, Captain . . . <i>Edinburgh Academical.</i></p> <p style="text-align: center;">Backs.</p> <p>T. CHAMBERLAIN . . . <i>Glasgow Academical.</i> J. S. CARRICK . . . <i>Glasgow Academical.</i></p> <p style="text-align: center;">Three-quarters-backs.</p> <p>M. CROSS . . . <i>Glasgow Academical.</i> N. J. FINLAY . . . <i>Edinburgh Academical.</i></p> <p style="text-align: center;">Half-backs.</p> <p>G. L. PATTERSON . . . <i>Edinburgh Academical.</i> A. R. STEWART . . . <i>Edinburgh University.</i></p> <p style="text-align: center;">Forwards.</p> <p>A. ARTHUR . . . <i>Glasgow Academical.</i> W. H. BOLTON . . . <i>Strathgairn.</i> N. T. BROWN . . . <i>Edinburgh, F. F.</i> C. W. CATHCART . . . <i>Edinburgh University.</i> D. DEWEY . . . <i>Glasgow Academical.</i> D. H. FLEMING . . . <i>Glasgow Academical.</i> J. H. S. GRAY . . . <i>Edinburgh Academical.</i> J. E. JONSON . . . <i>Glasgow Academical.</i> D. LOAN . . . <i>Paisley.</i> A. G. TAYLOR . . . <i>West High School, F. F.</i> J. REID . . . <i>Edinburgh Wanderers.</i> C. VILLAN . . . <i>Edinburgh Wanderers.</i> D. H. WATSON . . . <i>Glasgow Academical.</i></p>
---	--

THE ENGLISH UNIFORM.—White knickerbockers and dark brown stockings, white jerseys, with the English rose as a badge; rose velvet caps, with silver badges and lace.
 THE SCOTTISH UNIFORM.—White knickerbockers and dark blue stockings, dark blue jerseys, with the Scottish thistle as a badge; dark blue velvet caps, with silver badges and lace.
 Spectators and Representatives of the Press alone are allowed within the Boxes.
 Spectators are particularly requested not to encroach upon the Field of Play.

A. G. GUILLEMARD, Hon. Sec.



Prima fila: F.H. Lee (*Oxford University*), H.J. Grahame (*Wimbledon Hornets*), W.H. Hunt (*Preston Grasshoppers*), A.W. Pearson (*Blackheath*), R. Walker (*Manchester*), W.C. Hutchinson (*R.I.E. College*). *Seconda fila:* A.H. Heath (*Oxford University*), F.R. Adams (*Richmond*), E. Kewley (*Liverpool*), W.E.

Collins (St. Georges Hospital), L. Stokes (**Blackheath**), M.W. Marshall (**Blackheath**). *Terza fila:* E.C. Cheston (Richmond), R.H. Birkett (Clapham Rovers), T.S. Tetley (Bradford), F. Luscombe (Captain) (Gipsies), J.A. Bush (**Clifton**), W.C.W. Rawlinson (**Blackheath**). *Seduti:* W. Greg (Manchester), G.R. Turner (St. Georges Hospital).

Le foto dei team di **Clifton College** (1876 e 1877) e **Oxford University** (1876), sono qui sotto rappresentati. L'altro grande apporto alle nazionali veniva dato anche dal St Paul, dal Cambridge University, St Gorge hospital, Gipsie, Liverpool e Manchester.



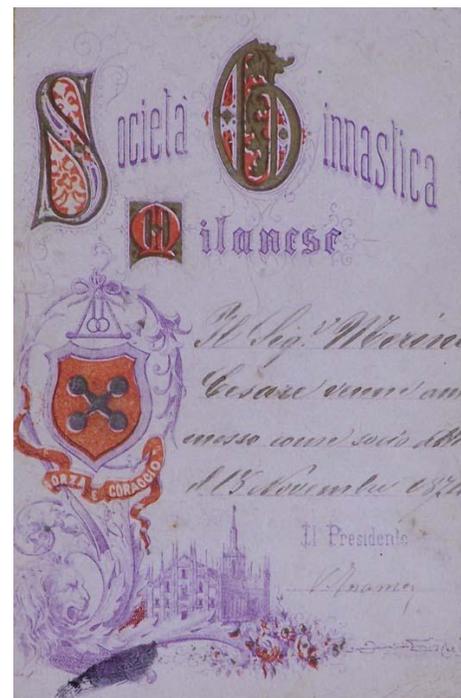
CESARE MERINI PIONIERE DI GINNASTICA

Gli archivi parrocchiali della Chiesa di Sant'Alessandro in Milano, registrano, alla data del 24 novembre 1857, la nascita di Cesare Giovanni Giacomo Maria Merini, figlio dell'ingegner Giuseppe e di Teresa Bonomi.



Frequentata la prima e seconda elementare presso la Scuola Maschile "Ardonico", Cesare passò la terza all'Istituto Privato "Boselli" per poi studiare in due delle più prestigiose istituzioni scolastiche milanesi: il Regio Ginnasio "Cesare Beccaria" e il Liceo "Giuseppe Parini". Il 1° luglio 1869 la Civica Palestra di Corso di Porta Romana 108, diretta da Carlo Bizzarri e dal maestro Luigi Zibecchi, gli rilasciava una "menzione d'onore per ottimo contegno e profitto negli esercizi ginnastici".

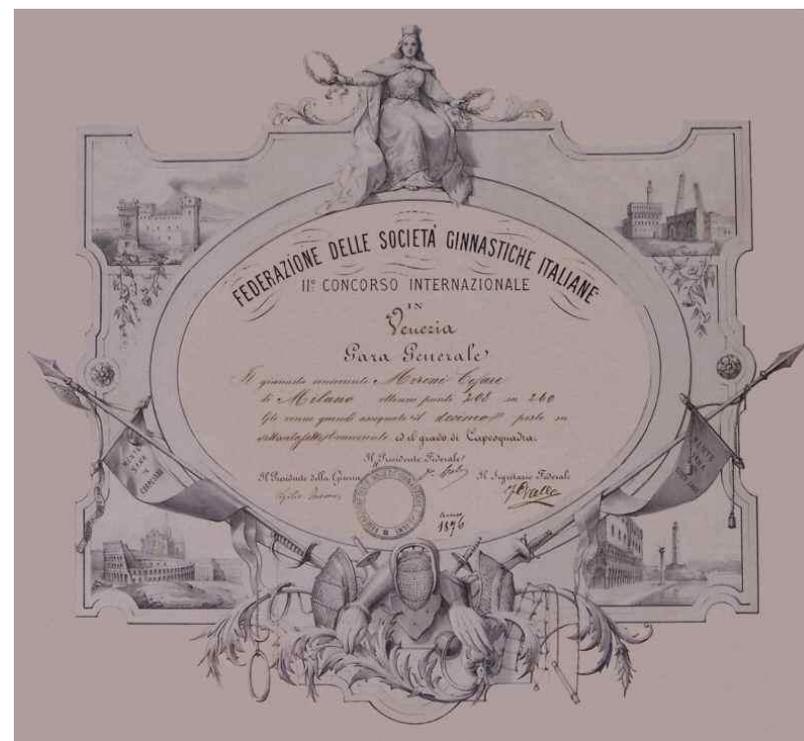
Il 18 novembre 1874, Merini otteneva la tessera numero 539 di socio attivo della "Società Ginnastica Milanese".



In quella che diverrà prossimamente l'"amata-odiata", "amicamente" "Forza e Coraggio", Cesare Merini collezionerà un curriculum agonistico di livello assai dignitoso.



Nel 1876, al Concorso di Venezia -dal 21 al 24 agosto- della "Federazione delle Società Ginnastiche Italiane", con 260 punti su 280 Cesare Merini finì -da caposquadra- 10° su 47 concorrenti. Il 10 giugno 1877, a quello torinese della "Federazione Ginnastica Italiana", avrà in premio un diploma di Medaglia di III grado sia nella ginnastica che nel tiro a segno, ed il 13 marzo 1878, nel Concorso Interno della "Società Ginnastica Milanese", una Medaglia di bronzo che si tramuterà in argento in quello successivo del 31 maggio 1879.

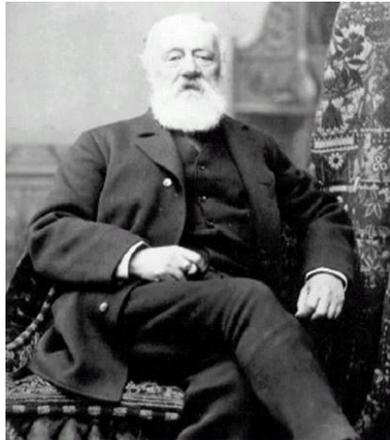


Varcato il confine svizzero, alla Festa Cantonale di Bellinzona (19-21 settembre 1879) coglierà una Corona d'Alloro, e nel 1880 il 19 marzo, nella Festa del I Decennio della "Società Ginnastica Milanese", vincerà la corsa di velocità.

Tra scienza e tecnologia ...

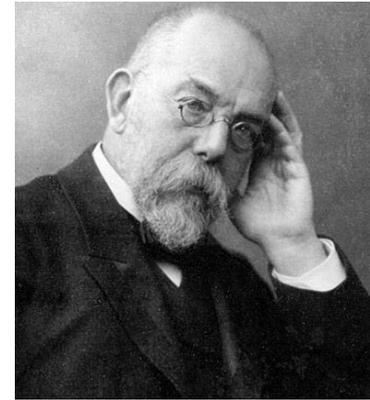
IL TELEFONO DI ANTONIO MEUCCI. Ormai non ci sono più dubbi che i primi studi sul telefono e a risolvere i problemi della trasmissione a distanza della voce fin dall'inizio del 1868 furono compiuti e risolti dall'Italiano **Antonio Meucci** (1808-1889). Nel 1871 chiese il brevetto specificando molto bene la sua invenzione.

Nel 1876 iniziò l'odissea dell'inventore nei tribunali per difendere la priorità della sua invenzione, perchè in questo stesso due inventori hanno fatto quasi contemporaneamente la richiesta di brevetto per un telefono costituito da un microfono e un auricolare elettrodinamico in tutto simile a quello di Meucci.



Nel 1873 in ristrettezze economiche riuscì a rinnovare il brevetto con la copertura di un solo anno. Poi si ammalò, cadde in miseria, dovette venderci perfino le masserizie domestiche, una alla volta a un rigattiere. In casa non c'era rimasto più nulla, solo più quelle cose che aveva in laboratorio, cioè come lo aveva chiamato lui il "teletrofono" ovvero il "telefono sonoro"; offrì anche questo al rigattiere che si fece pregare perchè per lui "quella roba" era invendibile; si lasciò indurre ad acquistarlo solo perchè vi era molto filo di rame che poteva essere recuperato. Offrì sei dollari e alla fine si portò via tutto.

LA TUBERCOLOSI DI KOCH. Quando nel 1876 il medico Robert Koch (1843-1910) dopo ciò che dicevano altri colleghi di essere quelle di Pasteur delle strampalate teorie, lui



dava un'applicazione pratica che i batteri esistevano e potevano essere isolati, e fu vicino a scoprire come curarle queste malattie e come prevenirle. Poi proseguendo i suoi studi su una delle più diffuse malattie dell'Ottocento - la tubercolosi che falciava anche vite giovani - isolò il "bacillo tubercolare", cioè il

batterio che causava la malattia. Anche queste ricerche di Koch come quelle di Pasteur non trovarono nel 1882 molto credito negli ambienti della medicina cattedratica; solo in seguito, quando le cure (un vaccino antitubercolare fu messo a punto nel 1906 da Leon Calmette e Camille Guérin) ebbero un certo fondamento e dei grossi risultati, a Koch gli assegnarono il premio Nobel per la medicina e fisiologia. Merito di questi risultati anche di un italiano - il milanese Carlo Forlanini (1847-1918).

INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1876

Nr.	Data	City	Opponents	Status
1.	04.03.1876	Glasgow	 Scotland -  England	3:0 Friendly
2.	25.03.1876	Glasgow	 Scotland -  Galles	4:0 Friendly

4 marzo 1876	 SCOZIA William MacKinnon Henry McNeil Thomas Hight	3 - 0	 INGHILTERRA	Hamilton Crescent, Partick, Glasgow 15.000
-----------------	---	-------	---	--

 **SCOZIA:** Robert W. **Gardner** Clydesdale F.C.di Glasgow, John **Hunter** Glasgow Eastern F.C., Joseph **Taylor** (cap.) Queen's Park F.C.di Glasgow, Alexander **Kennedy** Glasgow Eastern F.C., Alexander **McLintock** Vale of Leven F.C.di Alexandria, James Begg **Weir**, William Muir **MacKinnon**, Henry **McNeil**, Thomas Cochrane **Hight** dei Queen's Park F.C.di Glasgow, Peter **Andrews** Glasgow Eastern F.C., John **McPherson** Clydesdale F.C., Glasgow .

 **INGHILTERRA:** William Henry **Carr** Sheffield F.C., Edward Brownlow **Haygarth** Swifts F.C.di Londra,, William Stepney **Rawson** Oxford University A.F.C., Francis Hornby **Birley** Wanderers F.C., Donop George Von **Pelham** Royal Engineers A.F.C.di Chatham, Charles Henry Reynolds **Wollaston** e Charles William **Alcock** (cap.) dei Wanderers F.C., Herbert Edward **Rawson** Royal Engineers A.F.C., Alexander George **Bonsor** Old Etonians F.C.di Londra, George Hubert Hugh **Heron** Wanderers F.C., Richard Lyon **Geaves** Clapham Rovers F.C.
Referee: Arthur William C. **Mitchell** (Scotland)

25 marzo 1876	 SCOZIA John Ferguson, James Lang William MacKinnon Henry McNeil.	4 - 0	 GALLES	Hamilton Crescent, Partick, Glasgow 17.000
------------------	--	-------	--	--

 **SCOZIA:** Alexander **McGeoch** Dumbreck F.C.di Glasgow, Joseph **Taylor**(cap.) Queen's Park F.C., John **Hunter** 3rd Lanarkshire Rifle Volunteers di Glasgow, Alexander **McLintock** Vale of Leven F.C.di Alexandria, Alexander **Kennedy** Glasgow Eastern F.C., Henry, William Muir **MacKinnon**, **McNeil** , Thomas Cochrane **Hight** Queen's Park F.C.di Glasgow, William **Miller** 3rd Lanarkshire Rifle Volunteers, Glasgow, John **Ferguson** e John **Campbell** Baird Vale of Leven F.C. di Alexandria

 **GALLES:** Arthur Henry Patrick **Savage** Crystal Palace F.C., Edgar **Field** Clapham Rovers F.C.di Londra, Frederick Thomas **Green** Wanderers F.C. Beaumont Griffith **Jarrett** Cambridge University A.F.C., Ernest Henry **Bambridge** Swifts F.C.di Londra, Walter Scott **Buchanan** Clapham Rovers F.C., George Hubert Hugh **Heron** (cap.) Wanderers F.C., Charles Eastlake **Smith** Crystal Palace F.C., William John **Maynard** 1st Surrey Rifles F.C.di Londra, Charles Francis William **Heron** Wanderers F.C., Arthur William **Cursham** Notts County F.C.
Referee: Robert **Gardner** (Scotland)

❧

**VI EDIZIONE DELLA FA CUP
1877**



Quarto successo e secondo consecutivo per i *Wanderers*, alla FA Cup edizione 1877. Il 24 marzo in finale al Kennington Oval di Londra, alla presenza di 3000 spettatori e sotto la direzione dell'arbitro SH Wright ebbero la meglio, come nel 1873, sul *Oxford University Football Club* con il risultato di 2-1. Entrambe le squadre avevano già vinto il trofeo, i *Wanderers* tre volte, l'Università di Oxford una nel 1874. Per l'*Oxford University Football Club* fu la terza finale in sei anni, un bel risultato considerando che questa Università solo da qualche anno aveva aperto la sezione dedicata al football.



ANCORA SUCCESSO DEI WANDERERS

Entrambe i club hanno disputato solo sei partite in tutto il torneo, tra cui la finale, e ad entrambi sono stati assegnati un bye in fasi diverse, per cui ogni squadra ha giocato solo cinque partite.



I Wanderers FC di Londra superarono Saffron Waldon, Southall, Pilgrim e Cambridge University in semifinale, mentre l'Università di Oxford ha sconfitto Old Salopians, 105^e Regiment, Queens Park e Upton Park (dopo un replay). La finale ha avuto luogo a Kennington Oval di Londra, ed è stato vinto dal Wanderers FC per due gol a uno contro l'Università di Oxford. I Wanderers vinsero il match dopo i tempi supplementari 2-1, faticando più del previsto, con gol di William Lindsay e Jarvis Kenrick, anche se uno strano autogol di Arthur Kinnaird aveva dato speranze all'Università di Oxford.



Fortunatamente per Kinnaird, in un inedito ruolo da portiere e di ritorno dopo due anni passati agli Old Etonians, la sua squadra ha vinto ancora, risparmiando ulteriori imbarazzi.

24 marzo	 Wanderers FC	2-1 (dts)	 Oxford University	Kennington
1877	William Lindsay		autogol Kinnaird	Oval,
	Jervis Kenrick			Londra

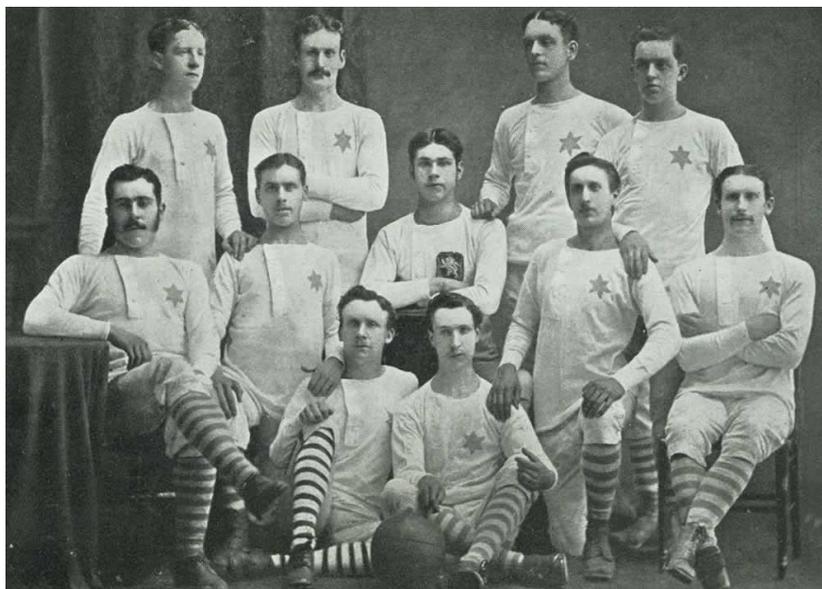
Wanderers FC: Arthur Kinnaird, Francis Birley (c), C. Denton, F. Green, H. Heron, T. Hughes, J. Kenrick, W. Lindsay, A. Stratford, Henry Wace, C. Wollaston.

Oxford University: Ed. Allington, J. Bain, O. Dunnell, Rev J. Saltade, A. Todd, E. Waddington, Rev Philip Fernandez, A. Hills, H. Otter, Ed. Hagarty Parry (c), W. Rawson

NELLA COPPA DI SCOZIA

Nella Scottish FA Cup gli Hearths of Midletown e i Rangers Football Club di Glasgow disputarono una grande stagione. Questi ultimi si aggiudicarono il trofeo.





DIFFUSIONE DEL CALCIO NELLE CONTEE

I Rappresentanti del settore di Sheffield furono impegnati a diffondere il vangelo del nuovo gioco del dribbling fra i loro vicini. Essi furono i responsabili di ciò che è generalmente riconosciuto essere il primo football mai giocato a Leeds nel 1877.



Fu organizzato nel 1877 da Fred Sanderson, presidente della Associazione Sheffield, una mostra presso Holbeck Recreation Ground, un incontro in cui hanno preso parte due squadre da Sheffield. Hanno alzato con tutti i loro kit, una palla e anche una serie di messaggi per diffondere il vangelo del calcio.

*Nonostante un vento amaramente freddo il gioco ha attirato un buon folla di visitatori e l'Associazione Sheffield calcolò di aver coperto tutte le spese - fino a quando scoprì che la maggior parte degli spettatori erano titolari di abbonamenti della **Holbeck Rugby Club**. Con così tanti appassionati di rugby non è sorprendente che al calcio sia stata data una tiepida accoglienza da parte delle persone.*

*Lo **Sheffield United** è un altro importante Club della zona ed è diventato il primo della Lega dello Yorkshire a*

diventare campione, vincendo il titolo nel 1899. Essi hanno anche vinto la Coppa nel 1898.

**JAMES ALFRED BEVAN, PIONIERE DEL
RUGBY E PRIMO CAPITANO DEL
GALLES**

James Alfred Bevan selezionato come primo capitano del Galles. Nato il 15 aprile 1858 in St.Kilda, Victoria, Australia e istruito a Hereford Cathedral School. Egli entrò in Clifton RFC 1874.



Nell' ottobre 1877 andò a St Johns College, Università di Cambridge dove ha guadagnato 2 blues nel 1877 e 1880. Ha completato la sua laurea nel 1881 e il suo MA in 1891. E' diventato capitano del Galles, ma dopo una disastrosa

partita non fu più selezionata. E' poi diventato un pastore anglicano.



*In piede: TA Gunnery, AC Odell, RH Cazalet, JA Bevan, EJ Brock Smith, WJ Willan, C. Slater, A. vende.
Seduti: PC Scott, WJ Goulding, FC Hill, WL Agnew, GC Allen, PJ Wrigley, WL Cowrie.*

Sopra St Johns College di Cambridge del 1877. James Bevan indossa la sua camicia di Cambridge.



*In piedi: CMKennedy, PHClifford, PTWrigley, CEJeffcock, **JABevan**.*

Riga di mezzo: CHCoates, HRClayton, SRJames, WEAgnew, C. Gurdon.

Anteriore: GS Albright, RT Finch, DQSteel, HHBrowell

*Sopra l'Università di Cambridge 1877 con James Bevan.
Il Varsity contro l'Oxford fu disputato al Oval,
Kennington di Londra il 12 dicembre 1877. Oxford ha
vinto per 2 mete a zero.*



*In piedi:?, CPCory, HWHeber-Percy, NCMarris, **JABevan**, HLDawson,
GSLeresche.*

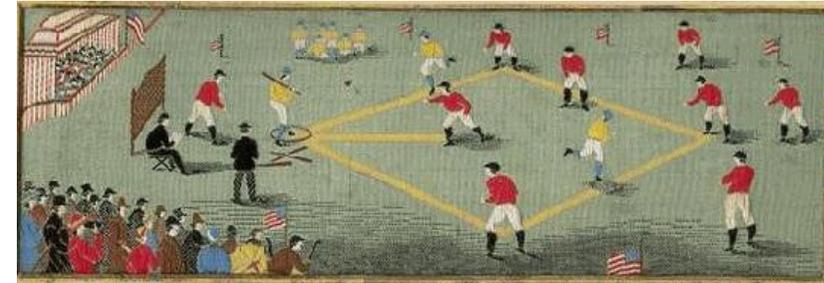
Riga di mezzo: B. Thorman, ESChapman, GWBurnett (Capitano), PTWrigley.

Seduti: JHPayne, CEHopton, ROWever

Sopra il St Johns College di Cambridge 1879.

LA PRIMA EDIZIONE DEL TORNEO DI WIMBLEDON

L'atmosfera da festa della prima edizione del 1877 di tennis, con pochi partecipanti e pochi spettatori.



Le numerose partite erano disputate in grandi parchi, in cui gli spettatori si sistemavano ad una distanza di sicurezza dal diamante, distendendosi magari su alcune lenzuola portate da casa: non essendo presenti muri, ringhiere o protezioni varie, i tifosi erano veramente a contatto con i giocatori.

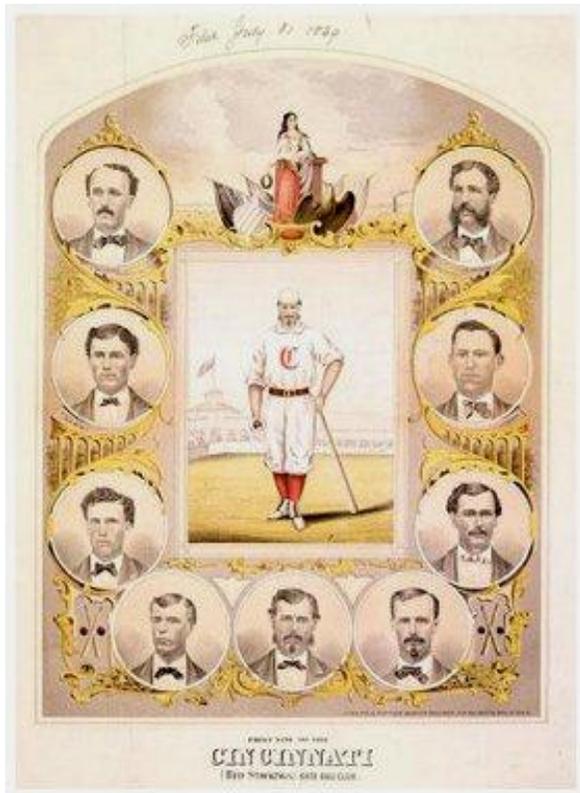
Nel 1865, la National Association contava ben 91 compagini, numero che due anni più tardi salì addirittura a 300; oltre a ciò, si erano verificati dei miglioramenti a livello qualitativo.

LA POPOLARITA' DEL BASEBALL IN USA

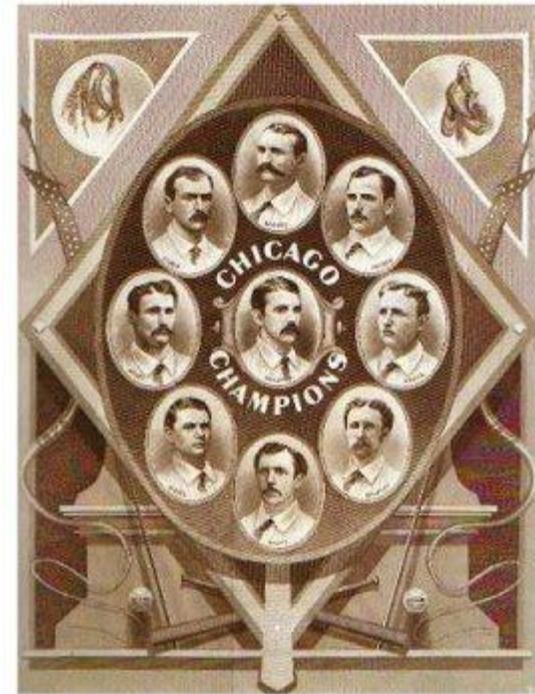
Nel 1860, la National Association contava oltre sessanta squadre, molte di quali provenivano dalla East Coast, dal Midwest oppure erano compagini universitarie; mancavano totalmente formazioni originarie degli stati meridionali, vista la terribile ostilità tra Nord e Sud. Anche se da un punto di vista quantitativo, le formazioni diminuirono durante la Guerra Civile, la popolarità del gioco aumentò sensibilmente in tutta la Nazione: praticato a lungo dai soldati, al termine del Conflitto il Baseball aveva raggiunto il culmine della propria fame, diventando a tutti gli effetti the National Pastime.

NASCONO I PRIMI CLUB

 *Tra i centri di diffusione del baseball, oltre a New York e Boston, s'impose anche lo Stato dell'Ohio, in cui nel 1867, fu fondato il **Cincinnati** Baseball Club, compagine capitanata da Harry Wright, celebre giocatore bostoniano di cricket. Il Baseball era diventato un affare a tutti gli effetti, tanto che comparvero i primi problemi contrattuali, dovuti alle richieste dei giocatori, che volevano ricevere un salario fisso; sebbene la National Association volesse mantenere il dilettantismo, è certo che molti giocatori furono pagati segretamente.*



Il successo dei Red Stockings fu immediato, anche perché numerose inserzioni sui giornali locali invitavano i tifosi a recarsi allo stadio: il biglietto per assistere agli incontri costava 25 cents.



Ben presto, i Red Stockings organizzarono una serie di tour che li condussero in tutta la nazione: nel 1869, la compagine dell'Ohio disputò 68 partite (numero non ufficiale), con 67 vittorie ed 1 pareggio, realizzando l'unica stagione senza sconfitte nella storia del Baseball americano; La striscia di successi consecutivi si protrasse anche l'anno successivo, per interrompersi bruscamente a quota 84, in seguito ad una rocambolesca sconfitta per 8-7 contro i Brooklyn Atlantics.

LA NATIONAL LEAGUE

*Il 1871 è un anno fondamentale per il Baseball perché fu decisa la creazione di una lega interamente professionistica: il 17 marzo a New York fu fondata la nuova **National***

Association of Professional Base Ball Players (la vecchia fu denominata *National Association of Amateur Base Ball Players*), cui s'iscrissero nove squadre:

Boston Red Stockings

Chicago White Stockings

Cleveland Forest Citys

Fort Wayne (Indiana)

Kekiogans

New York Mutuals

Philadelphia Athletics

Rockford (Illinois) Forest City

Troy (NY) Haymakers

Washington Olympics

Con la fondazione della *National Association*, il *Major League Baseball* ha ufficialmente inizio.

La partita inaugurale della stagione fu disputata il 4 maggio a Fort Wayne, tra i *Kekiogans* e i *Cleveland Forest Citys*, con i padroni di casa vincenti per 2-0; purtroppo ad agosto, la squadra dell'Indiana fallì e fu sostituita dai *Brooklyn Eckfords*. Il titolo, invece, fu assegnato ai *Philadelphia Athletics*, che completarono un bilancio di 21-7.



Dopo il successo degli *Athletics* nel 1871, la *National Association* vide il dominio dei **Boston Red Stockings**, che si laurearono campioni per quattro anni filati, stabilendo nel 1875 una percentuale di vittoria (89,9%, frutto di 71 vittorie, tra cui una striscia di 26 consecutivi, 8 sconfitte ed 1 pareggio), mai più eguagliata in seguito; il giocatore più

rappresentativo di quella formazione era il catcher James Deacon White, che segnando 77 punti in 80 partite, si meritò un trofeo, preparato da un tifoso, su cui erano incise le seguenti parole: *Won by Jim White as Most Valuable Player to Boston Team, 1875.*

Viste le problematiche della National Association, il proprietario dei Chicago White Stockings, William A. Hulbert, decise di rifondare la lega: nel gennaio del 1876, fu creata una nuova organizzazione, la **National League of Base Ball Clubs**, che (come si può intuire dal nome) era controllata



non più dai giocatori, bensì dai proprietari.

Alla nuova National League si iscrissero:

Boston Red Stockings
Chicago White Stock
Cincinnati Red Stock
Hartford Dark Blues
Louisville Grays

New York Mutuals
Philadelphia Athletics
St. Louis Browns

La partita inaugurale della National League si giocò il 22 aprile tra Boston e Philadelphia, mentre

alla fine della stagione il pennant fu assegnato ai Chicago White Stockings, che completarono un bilancio di 52-14.



Il 10 giugno 1877, al concorso torinese della "Federazione Ginnastica Italiana", il grande Cesare Merini della Società Ginnastica Milanese, ebbe in premio un diploma di Medaglia di III grado sia nella ginnastica che nel tiro a segno.

La politica italiana...

LA LEGGE COPPINO. Nel giugno 1877 L'Italia, che ha ormai raggiunto il pareggio del bilancio, vive un periodo di intenso sviluppo industriale, tecnologico e scientifico. In giugno è promulgata la legge tributaria che eleva il minimo di esenzione da 250 a 800 lire, riducendo il numero dei contribuenti da 600.000 a 300.000, e accorda maggiori detrazioni per i redditi industriali e professionali.

In Italia si approva la Legge Coppino per l'istruzione elementare obbligatoria, laica, gratuita dai 6 ai 9 anni, e viene proposto l'eliminazione del catechismo obbligatorio.

LA SCOZIA LEADER BRITANNICO

INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1877						
Nr.	Data	City	Opponents			Status
1.	03.03.1877	Londra	 England	-	 Scotland	1:3 Friendly
2.	05.03.1877	Wrexham	 Galles	-	 Scotland	0:2 Friendly

3 marzo 1877

 **INGHILTERRA**

Alfred Lyttleton

1 - 3

 **SCOZIA**

John Ferguson
James Richmond
John Ferguson

Kennington Oval
Londra
2.000

 **INGHILTERRA:** Morton Peto **Betts** Old Harrovians F.C. di Londra, William **Lindsay** Wanderers F.C. di Londra, Lindsay **Bury** e Beaumont Griffith **Jarrett** Cambridge University A.F.C., Charles Henry Reynolds **Wollaston** Wanderers F.C., Alfred **Lyttleton** Cambridge University A.F.C., William **Mosforth** Sheffield Wednesday F.C., Arthur William **Cursham** Notts County F.C. di Nottingham, John **Bain** Oxford University A.F.C., Cecil Vernon **Wingfield-Stratford** Royal Engineers A.F.C. di Chatham, William Stepney **Rawson** (cap.) Oxford University A.F.C..

 **SCOZIA:** Alexander **McGeoch** Dumbreck F.C. di Glasgow, Robert W. **Neill** Queen's Park F.C., Thomas **Vallance** Rangers F.C. di Glasgow, Charles **Campbell** (cap.) e James **Phillips** dei Queen's Park F.C., James Tassie **Richmond** Clydesdale F.C. di Glasgow William Muir **MacKinnon** Queen's Park F.C., John C. **McGregor** e John **McDougall** dei Vale of Leven F.C. di Alexandria, John **Smith** dr. Mauchline F.C. di Mauchline, John **Ferguson** Vale of Leven F.C.
Referee: Robert Andrew MacIndoe Ogilvie (England)

5 marzo 1877

 **GALLES**

0 - 2

 **SCOZIA**

Charles Campbell
Charles Campbell

The Racecourse
Wrexham
4.000

 **GALLES:** Thomas Blundell **Burnett** Ruabon F.C. di Wrexham, William Addams Williams **Evans** Oxford University A.F.C., Samuel Llewlyn **Kenrick** Druids F.C. Ruabon, Wrexham, John Richard **Morgan** Cambridge University A.F.C., Edwin Alfred **Cross** Wrexham A.F.C., William Henry **Davies** e Alfred **Davies** dei Oswestry F.C. di Oswestry, John Price Wrexham A.F.C., Alexander Fletcher **Jones** Oxford University A.F.C., John **Hughes** Cambridge University A.F.C. di Cambridge, George Frederick **Thomson** Druids F.C. Ruabon, Wrexham.

 **SCOZIA:** Alexander **McGeoch** Dumbreck F.C. di Glasgow, Robert W. **Neill** Queen's Park F.C., Thomas **Vallance** Rangers F.C. di Glasgow, Charles **Campbell** (cap.) e James **Phillips** dei Queen's Park F.C., John **Smith** dr. Mauchline F.C. di Mauchline, John C. **McGregor**, John **Ferguson** e John **McDougall** dei Vale of Leven F.C. di Alexandria, Henry **Mc Neil** Queen's Park FC, John **Hunter** 3rd Lanarkshire Rifle Volunteers di Glasgow.
Referee: William A. Dick (Scotland)



L'Oxford University finalista FA Cup 1877

VII EDIZIONE DELLA FA CUP
1878



Nella Coppa d'Inghilterra edizione 1878, quinta vittoria dei Wanderers FC (terza consecutiva) in F.A. Cup, questa volta contro i Royal Engineers per 3-1 con reti di Kenrick (2 gol) e del solito Kinnaird, vincitore nell'edizione 1873 con i Wanderers, finalista nell'edizione 1875, 1876 con gli Old Etonians e poi nuovamente vincitore l'anno scorso e quest'anno tra le file dei Wanderers. Fu il canto del cigno del Wanderers FC, meteora del calcio pionieristico inglese. Così come era iniziato nel 1872, il destino mise nuovamente a confronto le due squadre.



NUOVO TRIONFO DEI WANDERERS



In semifinale i Wanderers trovarono un ostacolo molto duro, lo Stoke City, club calcistico tra i più antichi e gloriosi.



THE TEAM THAT REPRESENTED STOKE IN SEASON 1877-8.
Top Row: T. KINGSLAND, G. LOCKHART, R. SAUND, G. LANG
Second Row: T. C. SLANEY, Captain, W. BODDINGTON, J. MALLETT, H. ALLEN
Bottom Row: K. McMILLAN, H. R. BROWN, E. JOHNSON

Queste le squadre finaliste che scesero in campo al Kennington Oval di Londra.

		Wanderers FC	3-1		Royal Engineers	Kennington Oval, Londra
20 marzo 1878		Arthur Kinnaird Jervis Kenrick Jervis Kenrick		W. Morris		

Wanderers FC: Sir J. Kirkpatrick, A. Stratford, William Lindsay, Arthur Kinnaird, F. Green, C. Wollaston, Hubert Heron, John Wylie, H. Wace, C. Denton, J. Kenrick.

Royal Engineers: L. Friend, James Cowan H, Sir W. Morris, C. Mayne, F. Heath, C. Haynes, M Lindsay, Robert Hedley, Sir F. Bond, H. Barnet, Oliver Ruck.

LO SHEFFIELD CHALLENGE CUP

Nell'edizione 1878 dello Sheffield Challenge Cup, il Wednesday battè in finale l'Attercliffe FC, aggiudicandosi l'ambito trofeo della Contea dello Yorthshire. Sotto una delle più antiche fotografie del team dello Sheffield capitanato da Charles Clegg, che giocò ad inizio carriera nei club locali di Broomhill, Perseverance F.C. and Sheffield Albion

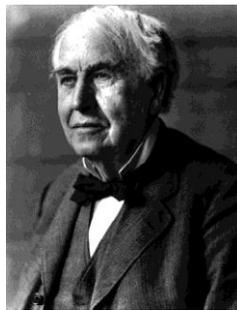


Questa fotografia risale al 2 marzo 1878 quando lo **Sheffield Wednesday** battè l'Attercliffe nella finale dello Sheffield Challenge Cup. Il quarto da sinistra in piedi è Charles Clegg e alla sua destra, (terzo da sinistra) è suo fratello William

Intanto ...

LA LUCE ELETTRICA. Con l'elettricità già a disposizione, erano apparse dall'inizio del secolo le lampade ad arco, poi perfezionate nel 1844 dal fisico francese Leon Foucault e nel 1876 dall'inglese Paul Jablochhoff. Londra e Parigi ancora nel 1877 con le lampade ad arco illuminavano alcune strade.

Fra i ricercatori c'era lo statunitense **Thomas Edison**. Pur avendo depositato un vago brevetto nel 1878, Edison la lampadina la doveva ancora inventare



convinto che la soluzione al problema non poteva che essere vicina. Anche lui con ostinazione iniziò a passare in rassegna per il filamento 6000 materiali d'ogni genere, ma solo l'anno dopo, il 21 ottobre 1879, scoprì che il banale filo da cucire di cotone bruciato, era quello che faceva al caso; al passaggio della corrente (usato come resistenza) il filo non brucia perché già (carboni(o)zzato), pur restando un buon conduttore dell'elettricità. Nasceva così un prototipo di lampadina a filo di carbonio, che senza bruciare funzionava per circa 45 ore. Nello stesso anno nella notte di San Silvestro invece di fare i fuochi artificiali, Edison illuminò la strada principale di Menlo Park con una serie di lampadine che rimanevano accese un lunghissimo tempo. Più tardi con un filamento in tugsteno, più resistente (inoltre sotto vuoto) anche la soluzione al problema della durata fu trovata. La forte domanda e la tecnologia usata per fabbricarle, furono in breve tempo in grado di abbattere i costi, da rendere la lampadina un prodotto di universale consumo presso tutti i ceti.

All'Esposizione di Torino del 1884, le lampade di **Cruto** e di Edison, erano entrambi presenti, ed otterranno ciascuna un identico premio. Quella dell'italiano contese il primato a quella di Edison per ventisette anni; scomparve solo di fronte alle lampade con il filamento al tugsteno, ma anche perché Edison - come abbiamo ricordato già sopra - ottenne un decisivo successo in molte altre applicazioni pratiche degli impianti elettrici, che rapidamente si diffusero in tutto il mondo. Brevetto per una macchina da scrivere realmente funzionante (brevetto di Charles Sholes sfruttato da Remington e figli fin dal 1873).

LA PRIMA ILLUMINAZIONE

ARTIFICIALE

I primi esperimenti con la riproduzione di giochi di calcio con illuminazione artificiale è iniziato nel mese di ottobre 1878 presso Bramall Lane, Sheffield. Le lampade furono montate su un cavalletto di legno e alimentate da dinamo macchine alimentate da batterie o motori a vapore. Nei successivi anni si continuò ad illuminare le partite amichevole, ma la tecnologia era comunque molto poco affidabile e, a volte, la partita fu abbandonata.

Il 4 novembre 1878 Blackburn Rovers giocarono la sua prima partita con l'illuminazione. "il terreno era stato illuminato dalla luce Gramme - uno situato a est alla fine del prato e l'altra alla West end. Ogni luce era attaccata a un patibolo, alzata di circa il 30 per 40ft da terra. Un motore era stato richiesto per alimentare la batteria che corrispondeva all'equivalente di circa 6000 candele. Tuttavia, fu necessario dipingere la palla di bianco, per aiutare entrambi i giocatori e gli spettatori. "

NASCE IL MANCHESTER UNITED

*Mentre nel 1878 i marittimi britannici si esibiscono in Brasile, in quello stesso anno nasce il **Manchester United** con il nome di **Newton Heath F.C.**, come squadra dei lavoratori della Lancashire and Yorkshire Railway (Ferrovia del Lancashire e Yorkshire).*



*Il club fu dunque formato come **Newton Heath L & YR** nel 1878 come la squadra del Lancashire e dello Yorkshire ferroviaria, il cui deposito era a Newton Heath.*

A Lancashire & Yorkshire Railways Steam Engine, ca. 1867.





Le prime divise erano costituite da camicie verdi e oro per metà. Essi disponevano un piccolo e fatiscente campo a North Road, vicino il futuro sito del Manchester Piccadilly stazione ferroviaria per quindici anni, prima di trasferirsi a Bank Street nella vicina città di Clayton nel 1893. Il club era entrata nella Football League l'anno precedente e aveva iniziato a scindere i suoi legami con il deposito ferroviario, diventando una società indipendente, alla nomina di un segretario del club e rilasciando la "L. & YR" dal loro nome per diventare semplicemente Newton Heath FC. Non molto tempo dopo, nel 1902, il club fallì a causa dei debiti per più di £ 2500. Ad un certo punto, il loro terreno Bank Street fu addirittura chiuso dagli ufficiali giudiziari.

Poco prima di dover essere chiuso, il club fu salvata grazie ad un notevole investimento da parte di JH Davies, l'amministratore delegato del Manchester Breweries.

Stafford il capitano della squadra, convinse Davies a investire nel club e diventare il presidente. Fu deciso in occasione di una delle prime riunioni del collegio sindacale che il cambiamento del nome del club. Manchester Centrale Celtic e Manchester sono stati tra i nomi proposti, alla fine prevalse quello suggerito da Luigi Rocca, un giovane immigrato proveniente dall'Italia: "Signori, perché non lo chiamiamo noi stessi Manchester United?". Fu così dunque che Manchester United divenne ufficialmente il nome del club in data 26 aprile 1902. Davies decise dell'opportunità di modificare i colori delle camicie del club, l'abbandono del verde e oro di Newton Heath, a vantaggio del rosso e bianco per il Manchester United.

L'EVERTON FOOTBALL CLUB

A far nascere il club nel 1878, furono i rappresentanti di una parrocchia metodista, la St. Domingo, che diedero vita a una scuola e successivamente alla squadra, che iniziò a giocare su uno spiazzo nell'angolo sud-est dello Stanley Park, il celebre parco cittadino di Liverpool.



Nell'arco di un anno la popolarità della squadrina, impegnata contro avversarie locali, crebbe al punto tale che furono tanti i giocatori provenienti da altre zone della città che entrarono a farne parte, e fu allora deciso di cambiarne il nome, per staccarsi dalla pura rappresentatività di una parrocchia e crescere.

Il nome Everton venne scelto nel novembre 1879 nel corso di una riunione svoltasi all'hotel Queens Head, situato nella Village Street, una via laterale della Everton Road, a poca distanza dalla The Ancient Everton Toffee House e da una torre che, guarda caso, figura ancora oggi nello stemma della società. Non è nemmeno un caso, naturalmente, che i giocatori vengano chiamati "Toffees", ovvero dolcetti, se si pensa alla pasticceria (Toffee House) di cui sopra.

La prima partita venne giocata il 20 dicembre 1879 e vinta 6-0 sul St. Peter, con maglie a strisce bianche e blu. Due anni dopo venne un cambiamento di colori, per evitare la confusione dovuta al fatto che a tutti i giocatori nuovi era stata concessa la possibilità di indossare le divise delle loro ex squadre, il che aveva reso l'Everton una sorta di Arlecchino collettivo: per evitare di acquistare maglie nuove, fu deciso di tingere di nero (con successiva aggiunta di una striscia rossa) tutte quelle dei giocatori, e nacque così il soprannome Black Watch.

Nelle stagioni successive la fantasia cromatica si sfogò nella scelta del color salmone con pantaloncini blu, poi maglie rosse con bordi blu e pantaloni neri, infine la livrea attuale, stabile dal 1901.

Nel 1888 l'Everton venne ammesso come membro fondatore

della neonata Football League, che vinse per la prima volta nel 1891.



L'Everton 1887 ritratto con la (presumibilmente) Liverpool Senior Cup

Il periodo d'oro dell'Everton fu a cavallo tra gli anni Venti e anni Trenta, quando i "Toffees" conquistarono tre titoli inglesi (1928, 1932, 1939) e una FA Cup (1933), portando alla ribalta le straordinarie doti di Dixie Dean, il centravanti acquistato diciottenne il 16 marzo del 1925 per 3000 sterline dal Tranmere Rovers, club del circondario.

William Randolph Dean (odiava il nomignolo Dixie) nell'anno del titolo, il 1927-28, stabilì un imbattibile primato della Football League, segnando 60 reti in 29 partite di Division I, di cui 31 in 15 gare esterne e 29 in 14 al Goodison Park, anche se nella stagione successiva l'Everton addirittura precipitò nella Second Division. Potente, strepitoso colpitore di testa («certe sue zuccate erano più po-

tenti dei calci di punizione di altri» ricorda un ex compagno di squadra), determinato, Dean segnò 349 reti in dodici stagioni: era il tipico centravanti inglese dell'epoca, capace di sparare in rete la palla con ogni mezzo.

IL GIOCO ALL'APERTO PER CRESCERE SANI

Piaceva del football il suo aspetto di "gioco all'aperto", dinamico e di gruppo. La ginnastica tra i banchi di scuola, resa obbligatoria dal 1878, non incontrava il favore degli studenti. Si presentava noiosa, ripetitiva, costringeva i ragazzi a respirare l'aria chiusa delle aule scolastiche. La ginnastica era importante per far crescere sano e forte l'individuo e prepararlo a diventare un cittadino esemplare, fedele al Re e utile a difendere i confini della Madre Patria. Però, non sfuggiva ai nostri ginnasiarchi il fatto che i britannici avessero costruito un impero basandosi su un sistema educativo che aveva conferito un ruolo centrale ai giochi di squadra e a quelli agonistici. L'eroismo e il sacrificio di sé in un'ottica di lavoro di gruppo informava gli "open air games", sulla scorta del più popolare romanzo per ragazzi e vero manifesto pedagogico della generazione vittoriana: il *Tom Brown's school days* di **Thomas Arnold**. Accadde così che, sullo scorcio del secolo XIX, la Gran Bretagna venne vista come un fratello maggiore da imitare, per la formazione del "cittadino-soldato".

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA A GENOVA

Tra i modi in cui si riflette questa società ligure c'è senz'altro la pratica sportiva, elemento costitutivo dell'esprit del gentleman e dei suoi emuli italiani, specchio della sicurezza e padronanza di sé, momento di aggregazione alta, di condotta virile, di bon ton.

Di conseguenza è proprio a Bordighera che viene fondato il primo circolo tennistico italiano (**Bordighera Lawn Tennis, 1878**) ed è per Bordighera che passano alcuni di quei personaggi come il marchese **Ferrero di Ventimiglia** e il conte **Ernesto De Galleani**, futuri propugnatori dei primi sodalizi calcistici italiani.

Questa è indubbiamente la prima strada, un fatto in cui il costume e la moda hanno un peso preponderante.



Accadeva anche questo ...

ATTENTATO A RE UMBERTO. Il 18 Agosto 1878 attentato a re Umberto ad opera di un anarchico. Poi nelle successive manifestazioni di solidarietà per il re per lo scampato pericolo, a Firenze, viene lanciata una bomba in un corteo; 5 morti e numerosi feriti. La polizia è convinta che vi sia un piano per rovesciare la monarchia e per scatenare una rivoluzione.



Nella repressione sugli anarchici, su ordine del governo, le forze dell'ordine operano con la mano pesante.

IN EUROPA. Crisi Anglo-Russa e invasione britannica dell'Afghanistan.

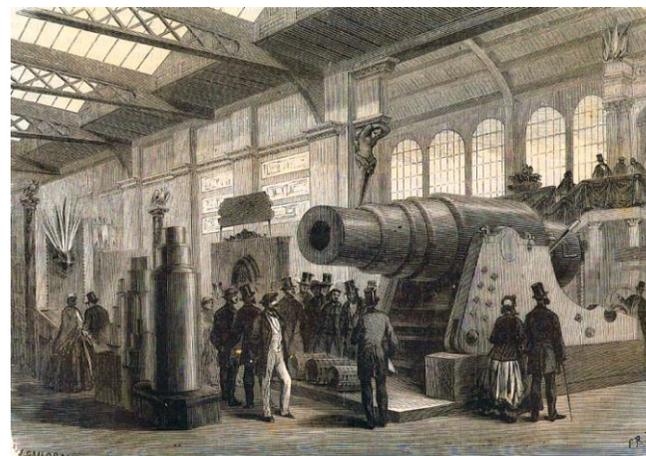
Congresso di Berlino sulla questione orientale. Indipendenza della Bulgaria.

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE A PARIGI. In occasione di Parigi 1878, Victor Hugo inneggia ancora ai principi ideali base delle Esposizioni, viste come "... la firma di tutti i popoli posta a un patto di fratellanza". Le convinzioni liberistiche sono in linea con questi principi.

Tenendo conto dell'impossibilità da parte di ogni paese di essere autosufficiente, le Esposizioni sono viste come il luogo dove conoscere e valutare la realtà produttiva altrui per favorire accordi commerciali e il confronto di qualità e prezzi

per creare la condizione di una concorrenza propizia ai consumatori. Ma si tratta degli aspetti illusori di una bella utopia: nello stesso periodo in cui Hugo esalta la fratellanza i francesi, riparati dal ventaglio dei buoni sentimenti, si stanno preparando a varare misure protezionistiche, che porteranno a guerre di dazi, e si sta radicando il pensiero dell'industria come lotta e concorrenza.

Per l'Esposizione del 1878 furono costruiti il palazzo del Trocadero e, dalla parte opposta della Senna, il palazzo dell'Industria.

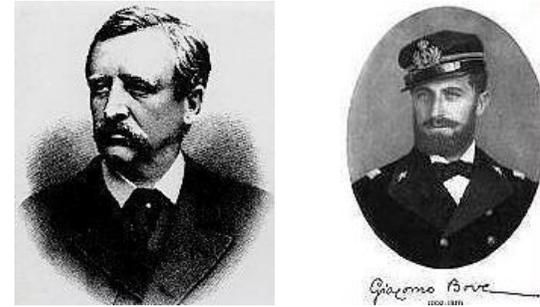


Nelle Esposizioni la funzione dimostrativa è molto forte ed esse sono usate come vetrina della potenza nazionale sia dal punto di vista civile, sia militare. Tutti i paesi che nel corso dell'800 organizzano un'Esposizione universale lo fanno per garantirsi un palcoscenico e dare testimonianza della loro mantenuta o conquistata rilevanza a livello internazionale. Così è, per esempio, per la Francia del 1878, desiderosa di dar prova di ripresa e vigore inalterato dopo la sconfitta di Sedan

e la caduta dell'Impero nel 1870; o per gli Stati Uniti che, con l'Esposizione di Filadelfia del 1876, vogliono dimostrare all'Europa che la crisi della guerra civile è ormai alle spalle e che un nuovo forte polo di sviluppo economico è emerso dagli scontri secessionisti.

Ancora più significativo è l'uso che viene fatto di questi eventi per organizzare un confronto militare indiretto. Le nazioni partecipanti allestiscono sempre con grande cura la propria sezione dedicata alle armi. La Krupp, che pure si presenta principalmente per la sua produzione di acciaio, non fa mai mancare un cannone, sempre più grande man mano che le manifestazioni si susseguono. Considerando che, per motivi strategici, la promozione dei commerci di tipo militare tra le nazioni europee non sia, all'epoca, particolarmente perseguita, è evidente come l'ampio dispiegarsi di ordigni bellici nelle arene espositive abbia in primo luogo un carattere di confronto e comunicazione politici.

IL PASSAGGIO A NORD - EST. Nel 1878 Adolf Erik Nordenskjöld allestì un'altra spedizione alla ricerca di una via di comunicazione con il Pacifico attraverso l'Artico, e questa volta lo accompagnava, in qualità di idrografo, il tenente di vascello Giacomo Bove. Finalmente, a bordo della "Vega", superò il Mare Glaciale e, attraversato lo stretto di Bering, raggiunse il Pacifico: anche il passaggio di Nord-Est era stato scoperto! Ma poiché anche lui era rimasto un inverno imprigionato nella stretta dei ghiacci senza dare notizia di sé, George Washington De Long andò al salvataggio con la "Jeannette" e trovò invece la morte con quasi tutto l'equipaggio.



Il Tenente di Vascello **Giacomo Bove**, ufficiale di Marina e appassionato esploratore, partecipò a svariate imprese e persino progettò quella che doveva essere la prima spedizione italiana in Antartide



La Vega festeggiata all'entrata nel porto di Stoccolma

CLAMOROSA SUPREMAZIA SCOZZESE

INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1878						
Nr.	Data	City	Opponents			Status
1.	02.03.1878	Glasgow	 Scotland	-	 England	7:2 Friendly
2.	23.03.1878	Glasgow	 Scotland	-	 Wales	9:0 Friendly

2 marzo 1878	 SCOZIA	7 - 2	 INGHILTERRA	1st Hampden Park, Glasgow 10.000
	John McDougall(3) John McGregor Henry McNeil(2) William MacKinnon		John Wylie Arthur Cursham	

 **SCOZIA:** Robert W. **Gardner** Clydesdale F.C., Glasgow, Andrew **McIntyre** Vale of Leven F.C., Thomas **Vallance** Rangers F.C. di Glasgow, Charles **Campbell** (cap.) Queen's Park F.C., Alexander **Kennedy** 3rd Lanarkshire Rifle Volunteers di Glasgow, James Tassie **Richmond** Queen's Park F.C. di Glasgow John C. **McGregor** e John **McDougal** Vale of Leven F.C., Thomas Cochrane **Highet**, William Muir **MacKinnon** e Henry **McNeil** dei Queen's Park F.C.

 **INGHILTERRA:** Morton Peto **Betts** Old Harrovians F.C. di Londra, William **Lindsay** Wanderers F.C. di Londra, Lindsay **Bury** e Beaumont Griffith **Jarrett** Cambridge University A.F.C., Charles Henry Reynolds **Wollaston** Wanderers F.C., Alfred **Lyttleton** Cambridge University A.F.C., William **Mosforth** Sheffield Wednesday F.C., Arthur William **Cursham** Notts County F.C. di Nottingham, John **Bain** Oxford University A.F.C., Cecil Vernon **Wingfield-Stratford** Royal Engineers A.F.C. di Chatham, William Stepney **Rawson** (cap.) Oxford University A.F.C..

Referee: William A. Dick (Scotland)

23 marzo 1878	 SCOZIA	9 - 0	 GALLES	1st Hampden Park, Glasgow 6.000
				

 **SCOZIA:** Alexander **McGeoch** Dumbreck F.C. di Glasgow, Robert W. **Neill** Queen's Park F.C., Thomas **Vallance** Rangers F.C. di Glasgow, Charles **Campbell** (cap.) e James **Phillips** dei Queen's Park F.C., John **Smith** dr. Mauchline F.C. di Mauchline, John C. **McGregor**, John **Ferguson** e John **McDougall** dei Vale of Leven F.C. di Alexandria, Henry **Mc Neil** Queen's Park FC, John **Hunter** 3rd Lanarkshire Rifle Volunteers di Glasgow.

 **GALLES:** Thomas Blundell **Burnett** Ruabon F.C. di Wrexham, William Addams Williams **Evans** Oxford University A.F.C., Samuel Llewlyn **Kenrick** Druids F.C. Ruabon, Wrexham, John Richard **Morgan** Cambridge University A.F.C., Edwin Alfred **Cross** Wrexham A.F.C., William Henry **Davies** e Alfred **Davies** dei Oswestry F.C. di Oswestry, John Price Wrexham A.F.C., Alexander Fletcher **Jones** Oxford University A.F.C., John **Hughes** Cambridge University A.F.C. di Cambridge, George Frederick **Thomson** Druids F.C. Ruabon, Wrexham.

Referee: William A. Dick (Scotland)

INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1879

Nr.	Date	City	Opponents	Status
1.	18.01.1879	Londra	 England -  Wales	2:1 Friendly
2.	05.04.1879	Londra	 England -  Scotland	5:4 Friendly
3.	07.04.1879	Wrexham	 Wales -  Scotland	0:3 Friendly

18 gennaio
1879



 **INGHILTERRA**

Herbert Whitfeld
Thomas Sorby

2 - 1

 **GALLES**

William Davies

Kennington
Oval
Londra
2.000

5 aprile
1879



 **INGHILTERRA**

William Mosforth,
Edward Bambridge
Arthur Goodyer
Norman Bailey
Edward Bambridge

5 - 4

 **SCOZIA**

William MacKinnon
John McDougall
John Smith William
MacKinnon

Kennington
Oval
Londra
4.500

7 aprile
1879

 **GALLES**

0 - 3

 **SCOZIA**

The
Racecourse,
Wrexham



Peter Campbell
John Smith
John Smith

2.000

VIII EDIZIONE DELLA FA CUP
1879



Finalmente la squadra dei vecchi studenti dell'Eton College, l'Old Etonians, trionfa nella Coppa d'Inghilterra e batte per 1-0 il Clapham Rovers al Kennington Oval di Londra con rete di Clerke.

Finalista sfortunata nel 1875 e nel 1876, battuta dai Royal Engineers e dai Wanderers di Londra, si prese la sua rivincita. Altre volte capiterà ai vecchi ragazzi di Eton di arrivare in finale, ma verranno ricordati per sempre soprattutto per essere stati tra i primi a praticare il football in Inghilterra.



**L'OLD ETONIANS FINALMENTE
VINCITORE**

Nei quarti di finale fu mitico lo scontro dell'Old Etonians contro il Darwen Football Club, iscritto anche l'anno precedente nella FA Cup. Dopo aver battuto l'Eagley Football Club (0-0 e 4-1) e il Remnants (3-2), al Kennington Oval di Londra resero la vita molto dura ai favoriti ed esperti etoniani.





Furono necessari tre incontri per stabilire la semifinalista: 5-5, 2-2 e alla terza partita il **Darwen F C** perse 2-6.



Il goal di Clerke rese giustizia ai vecchi ragazzi di Eton, capitanati ancora una volta da **Sir Arthur Kinnaird** trionfatore in FA Cup per la quarta volta (tre finali con i ragazzi di Eton, di cui una vinta e tre vittorie con i Wanderers di Londra).

Queste le due compagini in campo nel marzo di quell'anno.

18 marzo 1879	 Old Etonians Charles Clerke	1 - 0 	 Clapham Rovers	Kennington Oval, Londra
------------------	---	--	---	----------------------------

 **Old Etonians:** J. Purvis, E. Cristian, L. Bury, Arthur Kinnaird, Ed. Lubbock, Charles Clerke , Norman Pares, H. C. Goodhart, H. Whitfield, J. Chevallier, H. Mark Beaufoy

 **Clapham Rovers:** R. Birkett, Robert Ogilvie, Edgar Field, N. Bailey, J. Prinsep, F. Rawson, J. A. Stanley, S. Scott, H. Bevington, Ed. Growse, Cecil Keith Falconer.

Arbitro:

VOCAZIONE INTERNAZIONALE DEL RUGBY: LA CALCUTTA CUP

William John Penny e Arthur Budd, grandi giocatori di rugby, furono selezionati per la nazionale inglese già il 15 dicembre 1877 a Manchester.



In piedi: ?, ?, **A.Budd** (Blackheath), ?.
Middle Row (L-R): ?, ?, ?, ?, ?.
Front Row (L-R): **W.J.Penny**, ?, ?, ?, ?.
Sul terreno: ?, ?.

Qui sopra la squadra dell'Inghilterra che giocò con l'Irlanda nel March 1878 con un ex giocatore del Clifton RFC **Arthur Budd** ed uno futuro sempre del Clifton **W.J.Penny**.



In piedi: **A.Budd**, F.S.Ireland, A.S.Marsden, Aub. Spurling, G.Stokes, H.C.Harrison, P.Brunskill, N.Smith.
Seduti: W.H.White, **W.J.Penny**, H.D.Bateson, L.Stokes, G.W.Burton, A.Poland, G.Budd.
Sul terreno: O.Richardson, G.Spurling, A.H.Jackson, R.Cuff, A.R.Layman.

La squadra dei **Blackheath** del 1879 con il futuro giocatore del Clifton RFC William Penny ed un ex del Clifton RFC Arthur Budd.



La formazione del Clifton College RFC del 1879



*In piedi: H.Huth (Huddersfield), R.Walker (Manchester), L.Stokes (Blackheath), F.R.Adams (Richmond), S.Neame (Old Cheltonians), G.Harrison (Hull), N.F.McLeod (R.I.E.College), H.C.Rowley (Manchester), H.H.Taylor (St. Georges Hospital).
Seduti: **W.J.Penny** (United Hospitals/Kings College Hospital), **A.Budd** (Blackheath), G.W.Burton (Blackheath), H.H.Springman (Liverpool), F.D.Fowler (Manchester).
Sul terreno: W.A.D.Evanson (Richmond), G.F.Vernon (Reserve) (Blackheath).*

*Questa è la formazione dell'Inghilterra che giocò contro la Scozia il 10 marzo 1879 con Arthur Budd e W.J.Penny. la stessa formazione ottenne qualche mese dopo la **Calcutta Cup**.*



Numerose le tournèe e gli incontri internazionali soprattutto tra le colonie inglesi organizzate dalla RFU. Lo scopo era quello di diffondere lo sport e la cultura britannica. La Calcutta Cup era in argento, messa in palio dal Calcutta Football Club e donata alla RFU. Nonostante il rugby non fosse sport adatto all'India, il Calcutta Football Club vanta numerosi giocatori che si sono distinti nella loro membership.

Accadeva in Italia ...

LO SDEGNO DI GARIBALDI. Intanto il 25 Novembre 1879 si ricostituisce nonostante tutto il terzo governo Cairoli dopo una intesa con De Pretis.

Giuseppe Garibaldi lascia sdegnato la vita politica. E' insofferente ai compromessi dei nuovi notabili; indignato della corruzione, deluso dalla litigiosità e dalla debolezza dei governi. "Tutta un'altra Italia io sognavo nella mia vita, non questa miserabile Italia; dove all'interno ci sono libertà calpestate, le leggi inosservate, e con un Paese umiliato perfino all'estero".



Nel 1878, nel Concorso Interno della "Società Ginnastica Milanese", una Medaglia di bronzo che si tramutò in argento in quello successivo del 31 maggio 1879.

Varcato il confine svizzero, alla **Festa Cantonale di Bellinzona** (19-21 settembre 1879) colse una Corona d'Alloro, e nel 1880 si distinse, il 19 marzo, nella Festa del I Decennio della "Società Ginnastica Milanese", vincendovi la corsa di velocità.



La vittoria fa da preludio alla buona prova sostenuta nel Concorso Nazionale che, il suo primo sodalizio, terrà a Milano dal 20 agosto al 1° settembre 1880: 2,60 m. di salto con l'asta, 2° premio nel salto semplice in altezza e lunghezza con p. 12

su 20, 20° nel tiro del giavellotto, Medaglia d'argento nella graduatoria complessiva con p. 262 su 300.

Merini, nel frattempo, alternava le gare colle mansioni di Vice-Istruttore della "Milanese": ruolo, non più da Vice, che assumerà non appena fondata la "Pro Patria" di cui fu uno dei principali fautori.

